

SANTA LUCIA DI FERMO: LA FEDE SI TRASFORMA...E SI RAFFORZA.

La chiesa di Santa Lucia, sita in Corso Marconi a Fermo, è stata eretta nel 1282 e consacrata nel 1365, ma fu rimaneggiata nella prima metà dell' '800.

Il materiale usato fu il laterizio. Il suo interno è a pianta centrale. Le decorazioni che rappresentano l'esaltazione e santificazione della Martire Lucia sono opere di Giuseppe Toscani. Sul primo altare a destra c'è "La Madonna sconsolata al Santo Sepolcro" del fermano Giacomo Cordella. Nella chiesa erano contenute anticamente otto splendide tavole (risalenti al 1410 circa) di Jacobello del Fiore rappresentanti la vita e il martirio di Santa Lucia, oggi *provvisoriamente* conservate nella Pinacoteca Comunale di Fermo. Presso la casa parrocchiale vi erano due tavole di Vittore Crivelli (1440-1501) originariamente appartenenti al polittico di S. Giuliano. Il dipinto era costituito da due ordini di pannelli: al centro vi era la "Madonna con Bambino" sormontata dalla "Pietà" (attualmente conservata al Museo Diocesano di Fermo); nel lato destro comparivano "S. Egidio Abate" e "S. Giovanni Battista" (oggi al Walter Art Gallery di Baltimora); nel lato sinistro "San Giuliano" (oggi ad Avignone al Museo du Petit Palais).

Se pensiamo alla ricchezza di opere d'arte che questa chiesa e questa parrocchia possedevano c'è, quindi, da rimanere stupefatti...e constatare come nel corso dei secoli esse siano state progressivamente spogliate di tutto, lascia un po' amareggiati. Allora sorge una domanda: cosa è rimasto a Santa Lucia, a questa chiesa del centro storico di Fermo, a questa parrocchia tra le più antiche della Città.

Credo sia rimasta la fede! La fede in Gesù risorto che la gente di questa Parrocchia sta sempre più scoprendo come centrale nella propria vita e con la quale, in tempi che tutti giudicano *di lontananza* da Dio, sa confrontarsi e su cui scommette. Una fede che si alimenta, nel Giorno del Signore, alla Messa domenicale: tanti hanno scoperto di non riuscire a affrontare la settimana senza il confronto schietto con la *parola viva e efficace* (Eb 4,12) di Dio che cambia la loro vita e li guida verso prospettive e scelte di testimonianza serie e radicali, perché sostenute dal Pane che nutre per la vita eterna.

Una fede che si fa approfondimento: fin da piccoli i bambini si ritrovano in tanti alla catechesi che è il luogo della condivisione della fede spiegata e di una iniziazione vera al Mistero di Gesù e, dopo la celebrazione dei sacramenti, di una mistagogia che, per ragazzi, giovani e adulti, stimola a tornare alla celebrazione domenicale da dove tutti si era partiti, perché è la celebrazione *la fonte e l'apice* di ogni attività di questa Parrocchia (cfr LG 11).

Una parrocchia, quella di S. Lucia, che ha saputo fare scelte scomode negli ultimi anni, tagli necessari per non disperdere in chiacchiere inutili e ridondanti (anche se per qualcuno pur gratificanti) attività ogni energia, per concentrarsi su una sola cosa, quella che conta: *che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo* (Gv. 17,3).

Oswaldo Riccobelli